

## COMUNICATO STAMPA

### Siglato il Patto per l'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

Mercoledì 5 luglio alle ore 11:00, nella sede di Palazzo Albani (via Timoteo Viti, 10) ad Urbino, si è tenuta una cerimonia per la firma del “Patto per l'Università di Urbino” da parte degli Enti, delle organizzazioni e delle associazioni più rappresentativi sul territorio.

Il 18 luglio 2005 il Magnifico Rettore Prof. Giovanni Bogliolo convocava un tavolo di concertazione con lo scopo di aprire un confronto attivo sulle politiche di sviluppo dell'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” e di consolidare il proprio rapporto con il territorio, rispondendo alle richieste da questo espresse attraverso gli Enti, le organizzazioni e le associazioni più rappresentativi, sia per quanto riguarda le attività formative sia per quanto concerne la necessità di implementare progetti di ricerca e di innovazione delle imprese, dei prodotti e dei servizi.

A tale scopo, durante la prima riunione del tavolo, il 3 agosto 2005, venivano costituiti tre tavoli di concertazione: “Offerta didattica dell'Ateneo compresa l'alta formazione e la ricerca”, presieduto dal Rettore Prof. Giovanni Bogliolo, “Le politiche per i servizi agli studenti”, presieduto dal Sindaco del Comune di Urbino Dott. Franco Corbucci ed “Il rapporto con il territorio”, presieduto dal Presidente della Provincia di Pesaro-Urbino Sen. Palmiro Uccielli.

Il lavoro dei tavoli di concertazione, ciascuno dei quali ha prodotto delle proposte operative, si conclude oggi con la sottoscrizione di un “Patto per l'Università di Urbino”. Il “patto” impegna i soggetti firmatari, ciascuno per la propria area di competenza, alla costruzione e realizzazione di progetti tra di loro coordinati, con l'obiettivo comune di rafforzare lo sviluppo dell'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” e con essa il territorio sul quale opera.

Nel documento di reciproco impegno si riconosce che “L'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” rappresenta senza alcun dubbio la più importante infrastruttura culturale, formativa e di ricerca del nostro territorio ed in quanto tale essa ha rappresentato, e ancor più può rappresentare, il principale soggetto di produzione e promozione di sapere da inserire come agente propulsivo nella rete degli attori locali”.

Durante i lavori dei tavoli di concertazione il raccordo delle attività tra Università e territorio è stato ricondotto a sei aree di lavoro prioritarie:

- ◆ *Le politiche del lavoro e della formazione;*
- ◆ *Il trasferimento delle conoscenze;*
- ◆ *Il sostegno alle politiche di programmazione, locali e regionali;*
- ◆ *I processi di internazionalizzazione;*
- ◆ *Il supporto ai processi di ammodernamento della Pubblica Amministrazione locale;*
- ◆ *Miglioramento e armonizzazione dei servizi.*

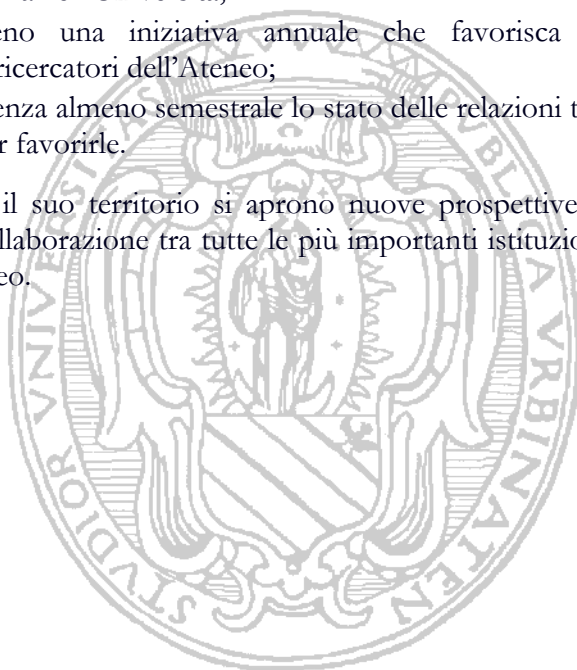
# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO “CARLO BO”

Per ciascuna di esse sono state identificate azioni specifiche e modalità di collaborazione. Inoltre, per ciascuna azione sono descritti i principali impegni delle parti.

I sottoscrittori del patto hanno anche evidenziato la necessità di dare stabilità alle collaborazioni tra Ateneo e territorio in modo sempre più efficace e strutturato, anche con funzioni e specifica attenzione della stessa Università. A tal fine si rende permanente il tavolo di concertazione nella composizione che lo sottoscrive, con i seguenti compiti:

- ◆ Dare pratica attuazione alle decisioni assunte con la firma del documento;
- ◆ Promuovere, per quanto di propria competenza, l'armonizzazione delle iniziative prese dalle singole istituzioni sui temi sopra elencati;
- ◆ Identificare iniziative comuni capaci di attrarre risorse da investire in ricerca e formazione a vantaggio di tutto il territorio;
- ◆ Definire le modalità per rendere sistematici gli scambi di informazione e favorire i contatti tra i soggetti territoriali e l'Università;
- ◆ Promuovere almeno una iniziativa annuale che favorisca l'incontro tra le realtà imprenditoriali e i ricercatori dell'Ateneo;
- ◆ Verificare con cadenza almeno semestrale lo stato delle relazioni tra Università e territorio e suggerire azioni per favorirle.

Oggi per Urbino ed il suo territorio si aprono nuove prospettive di sviluppo, basate sulla volontà di una fattiva collaborazione tra tutte le più importanti istituzioni presenti e con il pieno coinvolgimento dell'ateneo.



*mercoledì 5 luglio 2006*